

## DOMENICA della XVIII SETTIMANA

### (II di LUCA)

#### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe  
to Kirìo, ke psàllin to  
onomatì su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il  
Signore, e inneggiare al tuo  
nome, o Altissimo

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

#### Antifona II

O Kirios evasilefsen, ef-  
prèpian enedhìsato, enedhì-  
sato o Kirios dhinamin ke  
periezòsato.

Presvìes ton aghìon su,  
sòson imàs, Kirie.

Il Signore regna, si è rivestito  
di splendore, il Signore si è  
ammantato di forza e se  
n'è cinto.

Per l'intercessione dei tuoi  
Santi, o Signore, salvaci.

#### Antifona III

Dhèfte agalliasòmetha to  
Kirìo, alalàxomen to Theò  
to Sotiri imòn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn psal-  
londàs si: Allilùia.

Venite, esultiamo nel  
Signore, cantiamo inni di  
giubilo a Dio, nostro  
Salvatore.

Salva, o Figlio di Dio che sei  
risorto dai morti, noi che a te  
cantiamo: allilùia.

#### Tropari

Ex ìpsus katilthes, o  
èfsplachnos, tafin katedhèxo  
triìmeron, ina imàs elef-  
theròsis ton pathòn. I zoì ke  
i anàstasis imòn, Kirie, dhò-  
xa si.

Sei disceso dall'alto, o pie-  
toso, hai accettato la se-  
poltura di tre giorni, per  
liberare noi dalle passioni:  
vita e risurrezione nostra,  
Signore, gloria a te.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmatòn alìthia;  
dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochia ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prè sveve Christò to Theò,  
sothìne tas psichàs imòn.

O katharòtatos naòs tu  
Sotiros, i politìmitos pastàs  
ke Parthènos, to ieròn thi-  
sàvrìsma tis dhòxis tu Theù,  
sìmeron isàghete en to iko  
Kyriu, tin chàrin sinisàgusa  
tin en Pnèvmati thìo: in  
animnùsin àngheli Theù:  
Àfti ipàrchi skinì epurànios.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di conti-  
nenza: così ti ha mostrato al  
tuo gregge la verità dei fatti.  
Per questo, con l'umiltà, hai  
acquisito ciò che è elevato;  
con la povertà, la ricchezza,  
o padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Il purissimo tempio del  
Salvatore, il talamo prezio-  
sissimo e verginale, il tesoro  
sacro della gloria di Dio, è  
oggi introdotto nella casa del  
Signore, portandovi, insie-  
me, la grazia del divino  
Spirito; e gli angeli di Dio a  
lei inneggiano: Costei è  
celeste dimora.

## **EPISTOLA**

*Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo  
sperato in te.*

*Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode.*

### **Lettura della seconda epistola di Paolo ai Corinzi (9, 6 - 11)**

Fratelli, chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e  
chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà.  
Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non  
con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.

Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno. Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro.

*Iddio fa le mie vendette e piega i popoli sotto di me.*

*Iddio esalta le vittorie del re e fa misericordia al suo Unto*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Luca (6, 31 – 36)**

Disse il Signore: «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso».

## **Megalinario**

Axiòn estin os alithòs  
makarìzin se tin Theotòkon,  
tin aimakàriston ke panamò-  
miton, ke Mitèra tu Theù  
imòn. Tin timiotèran ton  
Cheruvìm, ke endho-xo-  
tèran asingrìtos ton Serafim,  
tin adhiafthòros Theòn  
Lògon tekùsan, tin òndos  
Theotòkon, se megalino-  
men.

È veramente giusto pro-  
clamare beata te, o Deipara,  
che sei beatissima, tutta pura  
e Madre del nostro Dio. Noi  
magnifichiamo te, che sei  
più onorabile dei Cherubini  
ed incomparabilmente più  
gloriosa dei Serafini, che in  
modo immacolato partoristi  
il Verbo Dio, o vera Madre  
di Dio.

## **Kinonikon**

Enìte ton Kyrion ek ton  
uranòn; enìte aftòn en tis  
ipsistis. Allilua.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Allilua.

